

**QUANDO I NODI VENGONO AL PETTINE:
VALUTARE GLI ALUNNI CON BES**

Dino Cristanini

BES E RISPOSTA DELLA SCUOLA

DISABILITÀ CERTIFICATA	DSA CERTIFICATO	DISTURBO DIAGNOSTICATO	DIFFICOLTÀ COMPLESSA E STABILE	DIFFICOLTÀ LIEVE E TEMPORANEA
SCUOLA LETTURA DELLE SITUAZIONI E DEI BISOGNI IN TERMINI PEDAGOGICI E DIDATTICI				
PEI OBBLIGATORIO	PDP OBBLIGATORIO	SCUOLA DECIDE SE: PDP FORMALE O PDP INFORMALE/ SPECIALI ATTENZIONI NELLA NORMALE ATTIVITÀ DIDATTICA	SCUOLA DECIDE SE: PDP FORMALE O PDP INFORMALE/ SPECIALI ATTENZIONI NELLA NORMALE ATTIVITÀ DIDATTICA	SCUOLA DECIDE SE: PDP FORMALE O PDP INFORMALE/ SPECIALI ATTENZIONI NELLA NORMALE ATTIVITÀ DIDATTICA

GLI ALUNNI DISABILI

LA VALUTAZIONE

art. 318 D.Lgs. 297/1994

Valutazione del rendimento e prove d'esame

1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.
2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, **prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.**
3. Nell'ambito della scuola secondaria superiore, per gli alunni handicappati sono consentite **prove equipollenti e tempi più lunghi** per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausili loro necessari.

GLI ALUNNI DISABILI

LA VALUTAZIONE

DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

**LA VALUTAZIONE È RIFERITA AL COMPORTAMENTO E AL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
È ESPRESSA CON VOTO IN DECIMI**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO:

- **PREDISPOSIZIONE DI PROVE DIFFERENZIATE CORRISPONDENTI AGLI INSEGNAMENTI IMPARTITI IDONEE A VALUTARE IL PROGRESSO DELL'ALUNNO, SENZA MENZIONE SUL DIPLOMA DI LICENZA**
- **LE PROVE DIFFERENZIATE HANNO UN VALORE EQUIVALENTE A QUELLE ORDINARIE AI FINI DEL SUPERAMENTO DELL'ESAME E DEL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LICENZA**
- **POSSIBILITA' DI USARE ATTREZZATURE TECNICHE E SUSSIDI DIDATTICI SPECIFICI**
- **NEL CASO DI NON CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA: RILASCIO ATTESTATO CREDITO FORMATIVO**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO SC. SEC. SECONDO GRADO

- **MODALITÀ EX ART. 318 T.U. 297/1994; PROVE EQUIPOLLENTI A QUELLE PREDISPOSTE PER GLI ALTRI CANDIDATI**
- **NEL CASO DI NON CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA:
RILASCIO ATTESTATO CONTENENTE INDIRIZZO E DURATA CORSO DI STUDI, MATERIE COMPRESSE NEL PIANO DI STUDI E RELATIVE ORE, CONOSCENZE E CAPACITÀ ACQUISITE, CREDITI FORMATIVI DOCUMENTATI**

GLI ALUNNI DISABILI LA VALUTAZIONE

Consiglio di Stato – Parere n.348/1991

In questo contesto, e tenuto conto soprattutto della funzione di tutela dei terzi, non si può configurare un supposto diritto al conseguimento del titolo legale di studio, che prescindendo dall' oggettivo accertamento di competenze effettivamente acquisite.

GLI ALUNNI DISABILI LA VALUTAZIONE

Consiglio di Stato – Parere n.348/1991

Se l'handicap rende difficile, ma non impossibile in senso assoluto, il raggiungimento di un certo livello di competenze da parte del soggetto, vale a dire che si tratta di un **ostacolo superabile attraverso le opportune misure di sostegno all'apprendimento e d'integrazione dell'insegnamento, allora è compito dello Stato, ai sensi dell'art. 3 della Costituzione, rimuovere un siffatto ostacolo; salvo, beninteso, il dovere del soggetto di cooperare con il proprio impegno, nella misura in cui è capace di farlo.**

In questo senso si può parlare di un diritto, costituzionalmente riconosciuto, del conseguimento dei titoli legali di studio anche da parte dei portatori di handicap: da intendere, più precisamente, come diritto del soggetto ad essere messo in grado, con l'aiuto della collettività, di raggiungere quel livello di competenze che è necessario e sufficiente, secondo le regole generali, per il conseguimento del titolo legale di studio.

Ma se l'ostacolo non è superabile neppure attraverso mezzi straordinari di sostegno e d'integrazione, allora non si ravvisa un dovere dello Stato di rilasciare, ciò nonostante, il titolo legale di studio.

GLI ALUNNI DISABILI

LA VALUTAZIONE

DPR 23 luglio 1998, n. 323, art. 6. comma 1

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 16, commi 3 e 4, della legge 3 febbraio 1992, n. 104, confluito nell'articolo 318 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, **la commissione d'esame**, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone prove equipollenti** a quelle predisposte per gli altri candidati e che **possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti.**

In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame.

GLI ALUNNI CON DSA - LA VALUTAZIONE

(DM 12 luglio 2011)

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - **riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.**

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

GLI ALUNNI CON DSA - LA VALUTAZIONE

(DM 12 luglio 2011)

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

GLI ALUNNI CON DSA - LA VALUTAZIONE

(DM 12 luglio 2011, art.6, comma 6)

6. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

GLI ALUNNI STRANIERI - LA VALUTAZIONE

**I MINORI CON CITTADINANZA NON ITALIANA
PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE
SONO VALUTATI NELLE FORME E NEI MODI
PREVISTI PER I CITTADINI ITALIANI**

DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

GLI ALUNNI STRANIERI - LA VALUTAZIONE

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 2014

Possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni

Formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato solo in via eccezionale

Valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite

Non abbassare gli obiettivi ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione

In sede di esame finale primo ciclo possibile presenza, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine per facilitare comunicazione

GLI ALUNNI CON SINDROME ADHD LA VALUTAZIONE

Nota Miur Prot. n. 4089 - 15/6/2010

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento” è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell’alunno/a.

Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo.

Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI -VALUTAZIONE

OM 24 aprile 2013, n.13 – Esami di Stato Sc. Sec. II grado

Art. 18 – *Esame dei candidati con DSA , comma 4*

Per altre situazioni di alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura, formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato



CRITERIO GENERALIZZABILE

**METTERE GLI ALUNNI IN CONDIZIONE DI
DIMOSTRARE CIÒ CHE SANNO E SANNO FARE**

GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI -VALUTAZIONE

Linee guida Provincia Autonoma di Trento

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI -VALUTAZIONE

Linee guida Provincia Autonoma di Trento

A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le **modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;**
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca **livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune** e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI -VALUTAZIONE

Linee guida Provincia Autonoma di Trento

In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PEP) portato avanti in corso d'anno.

GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI -VALUTAZIONE

Linee guida Provincia Autonoma di Trento

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni.

INDIVIDUALIZZAZIONE O PERSONALIZZAZIONE ?

- L' **azione formativa individualizzata** pone **obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe**, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.
- L' **azione formativa personalizzata** ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, **può porsi obiettivi diversi per ciascun discente**, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti
con Disturbi Specifici di Apprendimento, Miur 2011

PERSONALIZZAZIONE

**ADEGUAMENTO OBIETTIVI
ADEGUAMENTO CONTENUTI**



**CHE FARE QUANDO SI SCENDE SOTTO LA
SOGLIA MINIMA DEI LIVELLI ESSENZIALI PER
IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA E
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI
STUDIO AVENTE VALORE LEGALE?**

GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI - VALUTAZIONE LA NORMATIVA COME RISORSA

SCUOLA PRIMARIA - I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità

SCUOLA SEC. I GRADO - Per essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è necessario che il consiglio di classe abbia attribuito un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina

PRIMO CICLO IN GENERALE - Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno

SCUOLA SEC. II GRADO - Per l'ammissione alla classe successiva è richiesta la sufficienza in tutte le discipline, ma nel caso di carenze il giudizio finale è rimandato all'accertamento successivo all'attuazione degli interventi di recupero

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

BES E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

NOTA CONGIUNTA INVALSI-MIUR 18 FEBBRAIO 2014

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì ^(c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(d)	Decide la scuola	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	Sì	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		Sì	Sì	NO	-

^(a) A condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.

^(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

^(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

^(d) Sono ricompresi anche gli alunni e gli studenti con diagnosi di DSA in attesa di certificazione.

IL VALORE AGGIUNTO

INCREMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI CHE FREQUENTANO UNA SCUOLA DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILE ALL'AZIONE DELLA SCUOLA STESSA E NON AD ALTRE VARIABILI CHE LA SCUOLA NON CONTROLLA

IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE IN USCITA (RISULTATI GREZZI)	-
LIVELLO DI PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI IN ENTRATA (PREPARAZIONE INIZIALE)	-
CARATTERISTICHE INDIVIDUALI DEGLI STUDENTI (genere, origine immigrata, background socio-economico-culturale, frequenza posticipata)	-
FATTORI STRUTTURALI DELLA SCUOLA (numero plessi, turn over docenti, età media docenti, numero alunni disabili)	-
CONTESTO TERRITORIALE (% stranieri, background socio-economico-culturale medio, centro città o provincia...)	=
VALORE AGGIUNTO	

MISURAZIONE ESTERNA APPRENDIMENTI IL TESTING A LIVELLO INTERNAZIONALE

da Eurydice 2009, *Prove nazionali di valutazione degli alunni in Europa: obiettivi, organizzazione e uso dei risultati*, http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/eurydice///national_testing_IT.pdf

LE PROVE NAZIONALI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STANNO DIVENTANDO SEMPRE PIÙ IMPORTANTI IN EUROPA QUALE STRUMENTO PER MISURARE E MONITORARE LA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE

CINQUE PAESI (IRLANDA, FRANCIA, UNGHERIA, SVEZIA E REGNO UNITO) HANNO INTRODOTTI TEST NAZIONALI RELATIVAMENTE PRESTO (ANNI '60 - '80)

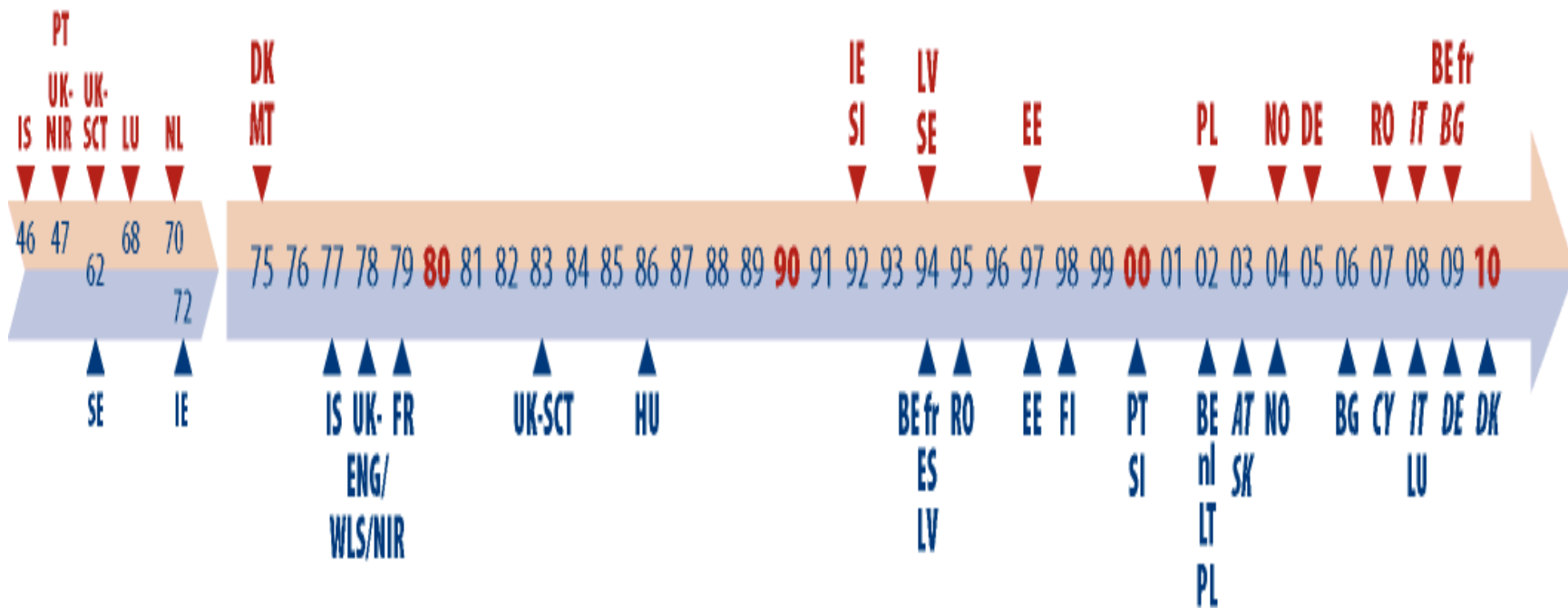
NEGLI ANNI '90, LE PROVE NAZIONALI SI SONO DIFFUSE IN ALTRI DIECI PAESI O REGIONI (SPAGNA, BELGIO, ROMANIA, ESTONIA, LETTONIA...)

DAL 2000 IN POI I TEST NAZIONALI SONO STATI INTRODOTTI IN ALTRI UNDICI PAESI O REGIONI (LITUANIA, POLONIA, NORVEGIA, GERMANIA, DANIMARCA ITALIA...)

MISURAZIONE ESTERNA APPRENDIMENTI

ANNO DELLA PRIMA PIENA APPLICAZIONE DEI TEST NAZIONALI, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE

Fonte: Eurydice, cit.



MISURAZIONE ESTERNA APPRENDIMENTI LA SITUAZIONE ATTUALE – I CICLO

Fonte: Eurydice, cit.

TRE CATEGORIE DI PROVE:

- MISURAZIONE DEI RISULTATI AL TERMINE DI UN PARTICOLARE LIVELLO EDUCATIVO CON EVENTUALE IMPATTO SIGNIFICATIVO SULLA CARRIERA SCOLASTICA DELLO STUDENTE
- MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI O DEL SISTEMA EDUCATIVO NEL SUO INSIEME
- ASSISTERE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO, METTENDO IN LUCE I BISOGNI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEI SINGOLI ALUNNI E PERSONALIZZANDO L'INSEGNAMENTO

FRANCIA

Fonte: Eurydice, cit.

Per le prove di valutazione diagnostiche di sistema, la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali è obbligatoria e i test vengono adattati conseguentemente ...

i test sono stati adattati, ad esempio in Braille o con caratteri ingranditi per alunni con deficit visivi, oppure con materiale reso idoneo ad alunni con disabilità fisiche...

GERMANIA

Fonte: Eurydice, cit.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in istituti ordinari che rilasciano una certificazione, la partecipazione ai test nazionali è obbligatoria.

Per coloro che si trovano in istituti speciali che non rilasciano una certificazione è facoltativa.

REGNO UNITO INGHILTERRA

Fonte: Eurydice, cit.

La legislazione non prevede modifiche al curriculum o a parte di esso e alle relative modalità di valutazione per i singoli bambini con bisogni educativi speciali certificati.

Gli istituti possono ordinare presso l'Autorità per le qualifiche e il curriculum (*Qualifications and Curriculum Authority*) materiali modificati per alunni con deficit visivi o con altri bisogni educativi speciali, e prove di calcolo mentale modificate per alunni con deficit uditivo e per quelli che utilizzano la lingua dei segni.

Inoltre, il capo di istituto di una scuola sovvenzionata può anche accordare ad alcuni alunni delle eccezioni temporanee per tutto il curriculum nazionale o parte di esso con le relative modalità di valutazione, fino a un periodo di sei mesi.

I bambini che gli insegnanti considerano al di sotto di una certa soglia della scala di performance, costituita da otto livelli, del curriculum nazionale non sono valutati dai test formali in vigore, ma soltanto dagli insegnanti. Di questa categoria possono far parte gli alunni da poco arrivati da un sistema educativo diverso che non sanno parlare inglese.

REGNO UNITO

SCOZIA

Fonte: Eurydice, cit.

La partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali e un numero più ampio di alunni con "bisogni di sostegno aggiuntivo" (*with additional support needs*) sostengono i test della banca nazionale dei test per gli alunni dai 5 ai 14 anni (a un livello che tiene conto delle loro performance scolastiche) e gli esami nazionali all'età di 16 anni, a discrezione delle scuole o degli insegnanti.

Se un alunno con bisogni di sostegno aggiuntivi, iscritto a un istituto ordinario, rientra nel campione dello studio scozzese del profitto degli alunni, è la scuola a decidere se deve sostenere il test, tenendo conto (ad esempio) del rischio di stress...

OLANDA

Fonte: Eurydice, cit.

Sebbene la partecipazione al test sia a discrezione della scuola o dell'autorità competente, in pratica tutti gli alunni lo svolgono. Se una scuola decide di partecipare al test, la regola è che tutti gli alunni lo facciano, anche se non sono obbligati in tal senso. In generale, anche gli alunni dislessici o disabili sostengono il test, sebbene in versioni adattate.

Sono possibili vari aggiustamenti ai test nazionali per dislessici e disabili, tra cui un libretto contenente le domande in braille per coloro che presentano deficit visivi, una versione ingrandita o in bianco e nero per coloro che soffrono di deficit visivi o sono dislessici, e ulteriore tempo a disposizione oppure una versione orale, sempre per i dislessici.

Gli istituti scolastici possono esonerare dalle prove nazionali i bambini immigrati arrivati nel paese meno di quattro anni prima dell'ottavo anno di istruzione, nel quale si svolge il test nazionale, e i bambini che proseguono il percorso di istruzione nell'ambito dell'educazione speciale di livello secondario.

OLANDA

Fonte: Eurydice, cit.

Oltre al test scritto somministrato al termine dell'istruzione primaria nei Paesi Bassi, esistono due versioni digitali del test, il test finale digitale e i test *level* e *levelplus*. Tali versioni digitali si svolgono tramite computer e su Internet e contengono le stesse parti e le stesse domande dei test normali.

Tutte le scuole possono, se vogliono, optare per il test finale digitale, che può risultare particolarmente utile per gli alunni assenti al momento del test normale, oppure possono utilizzarlo per ripetere il test.

Gli alunni che hanno bisogno di sostegno all'apprendimento, generalmente con ritardi di circa un anno e mezzo in tutte le materie, possono sostenere il test finale o il test *level*.

I test *level* e *levelplus*, con una parte aggiuntiva sulle tecniche di lettura e sulle domande di ortografia, si rivolgono ad alunni con notevoli difficoltà di apprendimento.